

7 – 11 maggio 2018

GITA SCOLATICA NEI PAESI BASCHI

Seconda Media A e Seconda Media B

Se ne parla dal 1° giorno di Scuola, ma i presupposti mancano quasi del tutto!

Vuoi per problemi logistici, vuoi per quelli organizzativi, sembra che tutto remi contro:

- La gita non può essere così lunga: cinque giorni sono troppi! Si dovrebbe ridurre a due o tre al massimo, per prevenire possibili incidenti o possibili rischi da correre con 43 ragazzi....
- Sicuramente risulterà molto costosa \$\$\$ e alcuni studenti non potranno prendervi parte...
- La meta e l'itinerario andrebbero, pertanto, rivisti e rivisitati!
- Gli accompagnatori? Di questi neppure l'ombra ... non esistono proprio!

Come fare? Come riferirlo ai ragazzi? Quali parole trovare per dire loro che il *Viaggio di più giorni nei Paesi Baschi*, la loro GITA tanto attesa, *Non sa da fare?*

Diventa quasi una sfida, una corsa contro corrente sperando ci porti, comunque, alla meta!

Le **SUPERMAMME** del **Comitato Viaggio di Seconda Media A** e di **Seconda Media B**, si attivano immediatamente per organizzare piccoli mercatini, dove i propri figli vendono biscotti, torte, panini, oggetti, oggettini durante la ricreazione, al *patio*; i ragazzi, a loro volta, disseminano biglietti della lotteria per tutta la Scuola e per tutta Barcellona, al fine di raccogliere fondi pro-gita e, nella speranza di vincere un casco, e ancor più un ottimo *jamón*, messi in palio, tutti comprano, comprano, comprano e si raccolgono *fiumi, fiumi, fiumi...* di denaro!

Ma non finisce qui: veniamo a sapere che, anche quest'anno, il **Comitato Genitori Foto**, nelle persone delle gentilissime Signore Susana Alferéz, Isabel García e Sonia Grases, provvederanno a collaborare molto generosamente con una GRANDE somma, ben 340 Euro!!! 10 Euro cadauno (!!!) da cambiare in banca e distribuire direttamente ai protagonisti durante il viaggio!

Ci sono, inoltre, i contributi **AGG** per i soci e 20 Euro ciascuno, versati dalla **Scuola**.

La Gita, a questo punto, viene a costare pochissimo, solo 156 Euro a testa!

Cosa vogliamo di più? Vogliamo gli Insegnanti che possano accompagnare gli studenti!!! Gli Insegnanti? All'inizio ci credeva solo la Barnao, ma, non appena destinati nella nostra Scuola, anche Cristiana Siragusa e Andrea Catino, Professori entrambi entusiasti, collaborativi e ben disposti, hanno aderito sorridenti e hanno pronunciato il fatidico Sì!

Adesso... si può organizzare la GITA!

La destinazione? Rimane la stessa di sempre, i Paesi Baschi, proprio perché, essendo consolidata, ormai si può prescindere dall'Agenzia di Viaggi per ammortizzare i prezzi del pullman, dell'albergo e delle visite guidate. Ma quali visite guidate? In realtà nessuna: lavorando in gruppo già da diverse settimane, TUTTI gli allievi, si sono preparati oralmente o con lavori in Power Point, su regioni, città, musei, chiese e monumenti; spiegavano in classe agli altri compagni, che intanto prendevano appunti...BRAVISSIMI!!!

E così, **Lunedì 7 Maggio 2018**, alle ore 8.00, siamo tutti puntuali in Avinguda Foix: appello, “saluti e baci” alle famiglie e, finalmente, SI PARTE!!! Al volante, Ana, all’inizio diffidente e suscettibile, ma dal secondo giorno, aveva già imparato a volerci bene!

Saragozza la prima tappa: le nostre guide ci illustrano l’esterno e l’interno della Basilica del Pilar e i monumenti più significativi della città. Dopo il tempo libero, circa un’ora, giretto tutti assieme fino al *Ponte di pietra*, quello romano, e si riprende il viaggio, pensando, ormai, solo all’arrivo, solo alla prima serata in albergo con la distribuzione delle stanze, la cena e il divertimento notturno! L’hotel Txiki Polit, semplice, ma pulito e comodo, è sito nella località di **Zarautz**, a metà strada tra Bilbao e Donostia San Sebastián; famoso per la sua bellissima spiaggia, nei primi Novecento era frequentato dalla famiglia reale, oggi è meta di famosi *surfisti* per le lunghe onde che si rompono sulla battigia! Il paesino, inoltre, è raccolto in un centro storico quasi tutto pedonale, dove i ragazzi possono girare liberi lungo piazzette e vicioletti, o curiosare negozi e negozietti; il nostro albergo è proprio nella piazza principale, *Plaza de la Música*, tranquilla e impreziosita da una *glorieta* deliziosa.

La prima sera? Emozione alle stelle per scoprire come fossero le stanze, capire subito come passare da una all’altra senza dare nell’occhio ai Proff. (che si sarebbero stanziati ogni volta nel vano della *reception* fino a notte fonda), cambiarsi e scendere al ristorante. Dopo cena, bagno in mare per i più coraggiosi, o meno freddolosi, e chiacchiere nelle proprie (???) stanze fino alle 24.00. Dopo il “coprifuoco”, quattro alunni, girano ogni notte per i corridoi per controllare che tutti stiano dormendo (?!?) e riferiscono ogni movimento “ambiguo” ai docenti, ormai mezzi addormentati sul divano, mentre spediscono foto e messaggi a tutti!

Il secondo giorno, Bilbao: tutto in mano ai ragazzi, che ci guidano lungo il fiume Nervión per raggiungere il Mercato e il **Casco viejo** con Cattedrale e monumenti; dopo il pranzo al sacco fornito dal Txiki Polit, e molta libertà, il famoso **Museo Guggenheim**, spettacolare da fuori per architettura curvilinea e magnifiche sculture, così come da dentro per vetrate, installazioni, mostre temporanee: sono sempre gli studenti, davvero eccezionali, a darci nozioni e chiarimenti su tutto!

Appena usciti dal Museo, ci ricordiamo di avere dei soldi che avanzano, per cui si decide all’unanimità di dare il via ad una gara di corsa, e... quale luogo più suggestivo delle sculture che fiancheggiano il Guggenheim? Chi vince verrà premiato con un gelato a tre palle; il gelato a due palle, invece, andrà a chi arriva secondo, il gelato a una palla, infine, è per chi taglia il traguardo per ultimo: molto, molto divertente!

Il Professor Catino, nostro fotografo ufficiale, immortalava e filma tutto, creando dei video da OSCAR!!!!

L’amana cittadina di **Donostia San Sebastián**, ci aspetta **il terzo giorno:** prima il lungo fiume Urumea con il Teatro Kursall e il dirimpettaio Teatro *Victoria Eugénia*, successivamente la caratteristica la parte antica con mercato, *ajuntamiento*, viuzze, chiese e cattedrale, dove entriamo, ne ascoltiamo la descrizione e prendiamo appunti; meno felice il tempo, che ci impedisce di fare il bagno, ma non di andare in spiaggia, in una delle spiagge più conosciute al mondo, la *Concha*! L’energico Professor Catino rimane in spiaggia perché molti dei ragazzi possano giocare, Siragusa e Barnao, invece, preferiscono una cioccolata calda in compagnia di alcune alunne, intorpidite dal freddo come loro, per poi girare ancora l’elegante e raffinata San Sebastián. Le sculture del *Peine del Viento*, dell’artista basco Chillida, alla fine dell’altra spiaggia, Ondarreta, concludono la giornata freddina, alla sera piovosa, ma ai nostri occhi, comunque raggianti!

Ritornati alla base, tutti in albergo per doccia, capelli e *mise*, tutti eccetto le due insegnanti che perlustrano i vicioletti per piccoli acquisti ed entrano al mercato coperto per vini e formaggi tipici, squisiti!

La Barnao va poi a bere un *cafecito* nel baretto che ama, dove scrive il suo diario "sacrosanto", la Siragusa raggiunge gli altri in albergo per rinfrescarsi pure lei.

Il quarto giorno è all'insegna di **Guernika**, famosa per i bombardamenti subiti, e che l'hanno rasa al suolo nel 1937, durante la Guerra Civile, ancor più conosciuta per la *Casa de Juntas*, l'unica dove è obbligatoria una guida, che ci mostra un video e ci spiega il grande significato di questo bel palazzo e di questo bellissimo giardino con la quercia, simbolo di Euskadi. Un gruppo di alunni, più tardi, ci descrive il *mural de Guernika*, dalle dimensioni reali, copia dell'opera del famoso Picasso, ospitato nel museo *Reina Sofia* di Madrid. Nel primo pomeriggio si prosegue per **Bermeo**, simpatico paesino di pescatori, dove ci arrampichiamo fino in alto per contemplare il magnifico panorama con costa alta e rocciosa, pranzare, giocare all'aria aperta e scendere fino al caratteristico porticciolo. **Getaria** è l'ultimo borgo per oggi: è rinomato per il museo dello stilista Balenciaga, nato qui, ma non lo visitiamo perché costa troppo. Rinomato anche per la Chiesa che, per un cedimento del terreno, è dal pavimento in salita e dal tetto a capriate lignee stupende, ma... ricordato sicuramente dai ragazzi i quali, arrivato il bel tempo che non ci accompagna quasi mai, corrono in acqua felici e contenti.

Non possiamo perdere altro tempo: ***es la última noche*** e dobbiamo tornare velocemente a Zarautz, premiare i vincitori della gara con i loro meritati gelati, fare la doccia e...dedicare almeno due ore a cambiarci, pettinarci, truccarci e farci belli per l'ultima sera, la serata del ballo, la serata delle "dichiarazioni", la serata...MAGICA!

E magica è stata: i ragazzi sono così eleganti, fascinosi e profumati, che bisogna farli vedere a tutti! Ci pensa Catino, munito di cellulare spaziale, e sempre pronto a tutto, a filmare questi fanciulli belli, belli e felici più che mai! La Professoressa Siragusa, partecipa complice, ed è sempre lì, con il suo bel sorriso aperto e incoraggiante...una meraviglia!

La cena, questa sera, ci interessa poco, le attenzioni vibrano per il ballo: tutti, con un gioco architettato dai docenti, devono ballare con tutti... e ci si scatena, si balla, si balla, si balla, insegnanti compresi. Il personale dell'albergo è così coinvolto da quest'atmosfera, che ci lascia le chiavi del salone e se ne va, vivendo, di riflesso, tutta la nostra ebbrezza.

Ebbene sì, arriviamo al quinto, nonché **ultimo giorno**: si chiudono le valigie si controllano le stanze, che in realtà controllano Siragusa e Catino con tutti i ragazzi, mentre la Barnao si reca alla Posta per spedire cartoline, quelle vere, quelle di una volta, con chi la segue, e, ahimè, si parte:

ADIÓS Zarautz, ADIÓS!

Se il sole è caldo, **Pamplona** è caldissima, ma siamo pronti per l'ultima visita guidata che comincia dallo storico Caffè Iruña, frequentato dal famoso Hemingway, che tanto amava *encierros* e corride, e ci immedesimiamo subito tra specchi e lampadari, che parlano di lui. Vicoli, chiese, Cattedrale e tragitto tale quale si percorre ogni 7 luglio, giorno di San Fermín, quando inizia la "Corsa di Pamplona", in cui i tori rincorrono coloro che si trovano davanti, in una scena ferma nel tempo, quasi primitiva, ma che continua ad attirare, anno dopo anno, milioni di turisti provenienti dal mondo intero!

Le ragazze ci guidano, anche questa volta in modo meritevole, e siamo soddisfatti, felici e tristi allo stesso tempo, ma soprattutto in ritardo: Ana calcola il tempo per arrivare a Barcellona e ci richiama al bus: si torna!

Ogni giorno, e dopo ogni tragitto, è bene ricordare che i ragazzi puliscono a turno il pullman e lo rendono impeccabile; ogni giorno, con il microfono in mano, si anticipano le regioni *Aragón*, *Paises Vascos*, Navarra o le località che si visiteranno; ogni giorno, sul bus, si ride, si canta, si raccontano barzellette. Ci si diverte, ci si diverte tanto, davvero tanto!

A Barcellona arriviamo alle 21.30 di venerdì 11 maggio... e ci sentiamo degli eroi: mamme, papà, amici e parenti ci aspettano da ore, impazienti di abbracciarci, di sapere e di farsi raccontare! Noi siamo pieni di energia, forti e orgogliosi, come se avessimo scalato una montagna, come se avessimo meritato una medaglia, come quando si vince una sfida, la sfida dei Paesi Baschi!

Parte di questo meraviglioso equipaggio, non posso che concludere dicendo... **GRAZIE!**

- **GRAZIE** al Preside della *Scuola Italiana di Barcellona*, Professor Carlo Prandini, che ha sposato l'idea, permettendo di organizzare il Viaggio.
- **GRAZIE** alla Signora Tamara Bracci, sempre disponibile, sempre pronta al lavoro: dalla Segreteria ha organizzato l'intero il Viaggio per noi, contattando autocarro, albergo, Museo Guggenheim, *Casa de Juntas*...
- **GRAZIE** al Signor Lino e alla Signora Rufi, che ci seguono e ci accompagnano ogni giorno: a Scuola e fuori da Scuola!
- **GRAZIE** a **TUTTI** i genitori che hanno sempre lasciato fare, discreti e da dietro le quinte, ma sostenendoci dall'inizio in tutto e per tutto.
- **GRAZIE** al Comitato Genitori Foto, **GRAZIE AGG** e **GRAZIE Scuola**, per rendere più facile il Viaggio!
- **GRAZIE** ai Professori Siragusa e Catino, che mi hanno davvero sopportata e supportata con buon umore, complicità e solidarietà. Catino correrà questo scritto con foto e video,
- **GRAZIE**, in ultimo, ma non certo per importanza, agli **ALUNNI** di **Seconda Media A** e di **Seconda Media B**, veri protagonisti di questo **VIAGGIO**, dall'inizio alla fine: hanno studiato percorsi e itinerari *prima, durante e dopo*, chiudendo l'esperienza con la produzione di "Diari di bordo" che rimarranno per tutta la vita e che verranno pubblicati sul sito della *Scuola Italiana* di Barcellona. **ALUNNI** che hanno apprezzato e hanno gioito in ogni momento. **ALUNNI** che hanno saputo creare, e mantenere, dinamiche di gruppo e di condivisione sane e positive. **ALUNNI** che hanno capito quando si trattava di gioco, svago e divertimento, piuttosto che di arte e di cultura. **ALUNNI** che hanno saputo gestire i momenti di assoluta libertà (molti!) con grande senso di responsabilità, talvolta più degli

insegnanti!

ALUNNI ai quali vanno, quindi, i **COMPLIMENTI** e la **STIMA!**

ALUNNI, infine, che vorrei definire in un solo modo, nel mio solito modo:

ALUNNI DIVINI, assolutamente **DIVINI!!!**

Un Viaggio che li ha fatti crescere, un Viaggio che ha fatto crescere tutti, un Viaggio indimenticabile!

maria beatrice barnao